

OGGI LA «MARCIA» SULLA CAPITALE

I tassisti non cedono «Invadiamo Roma»

Offerta di Bersani: dialoghiamo La replica: prima ritiri il decreto

Nessuna tregua tra tassisti e governo. La rivolta delle «auto bianche» continua a creare disagi in tutta Italia. E oggi l'agitazione si concentra su Roma dove arriveranno migliaia di tassisti. Respinta dai sindacalisti l'offerta del ministro Bersani: «Stop alle proteste e si tratta». La replica: «Prima ritiri il decreto».

Barbera, Franz e Gagliardi A PAGINA 10

C'E' UN PAESE CHE NON VUOLE CAMBIARE

Luca Ricolfi

PRODI aveva promesso di stupirci, e non si può dire che non ci sia riuscito. La raffica di liberalizzazioni varata in questi giorni non era attesa così presto, e comunque ha già ottenuto due importantissimi risultati politici. Innanzitutto ha cancellato l'impressione di incertezza e inconcludenza trasmessa nel primo mese di governo: non sappiamo ancora se questo basti a instaurare una vera e propria «luna di miele» fra Prodi e l'elettorato, ma l'inversione del clima d'opinione è tangibile. In secondo luogo ha gettato lo scompiglio nella Casa delle libertà: di fronte alle misure del pacchetto Bersani i sinceri liberali non hanno potuto far altro che plaudire al nuovo corso, rammaricandosi semmai di non aver avuto il coraggio di fare altrettanto quando erano al governo.

Tutto bene, dunque? Sì, anche se la reazione delle categorie colpite - soprattutto tassisti, farmacisti, notai - mostra quanto impervia sia, in Italia, la strada del cambiamento. Chi in tutti questi anni si è chiesto perché Berlusconi non abbia fatto (quasi) nulla in simili materie, ora ha la risposta: se avesse mosso un dito, avrebbe scatenato l'inferno che ora si annuncia.

Che le categorie interessate reagiscano difendendo i propri interessi, e invocando strumentalmente la concertazione, rientra nell'ordine delle cose. E poiché il governo sta tutelando l'interesse generale, non si può che sperare che esso sappia far valere le sue ragioni nel confronto con le categorie colpite. Ciò detto, non è forse inutile segnalare alcuni elementi che minano o potrebbero indebolire la pur meritoria azione del governo.

Primo. E' difficile sfuggire all'impressione che il governo abbia deciso di partire da queste categorie perché il loro apporto elettorale è minimo. I notai sono 5 mila, i tassisti meno di 20 mila, le farmacie poco più di 15 mila. Il loro peso complessivo è dunque, più o meno, di 1 elettore su 1000 votanti. Possiamo indignarci per la natura corporativa delle loro proteste, come a suo tempo ci siamo indignati per quelle dei forestali calabresi, dei controllori di volo, degli autoferrotranvieri. Ma resta il fatto che ogni richiesta di sacrifici è tanto più debole quanto più è selettiva, ossia mirata a gruppi e categorie particolari. Oggi tutti (giustamente) ce la prendiamo con i tassisti: ma che cosa diremo domani, noi indignati di oggi, se meritocrazia e concorrenza entrassero davvero nelle scuole, nelle università, negli ospedali, nel mercato del lavoro? Paradossalmente il messaggio del governo sarebbe più digeribile se il rischio non fosse concentrato su alcune categorie-simbolo, ma investisse credibilmente un po' tutte le categorie di cittadini:

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

GERMANIA KO NEI SUPPLEMENTARI CON I GOL DI GROSSO E DEL PIERO. DOMENICA PER LA SESTA VOLTA NELLA STORIA L'ITALIA SI GIOCHERÀ IL TITOLO MONDIALE

SI, IN FINALE



L'esultanza di Alessandro Del Piero dopo il gol del 2-0.

Ansaldo, Boffo, Buccheri, Condio, Dotto, Garanzini, Iacoboni, Mastrolilli, Nicoletti DA PAG. 2 A PAG. 6 E NELLO SPORT

Roberto Beccantini
inviato a DORTMUND

IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO

HANNO dato tutto. Per questo, alla fine, hanno avuto tutto. La finale, la gloria, l'applauso del mondo. Nel giorno in cui la pubblica accusa, a Roma, ha chiesto la serie C per la Juventus e la serie B per Fiorentina, Milan, Lazio, a

Berlino va l'Italia di Marcello Lippi, dopo aver stroncato la Germania nella sua tana, nei supplementari, in capo a una notte che ci porteremo nel cuore per chissà quanto. Non hanno deciso i rigori, come si temeva. Han-

no risolto i supplementari. Dolci come all'Azteca, senza però che Gerd Muller entrasse nei piedi di Podolski e trasformasse l'intreccio in un palpitante ping-pong. Impossibile dimenticare la sequenza. Palo pieno di Gilar-

dino, traversa scheggiata da Zambrotta, volo di Buffon su Podolski, gol di Grosso, gol di Del Piero. Grande partita, grandissimi azzurri. E così Berlino si aggiunge a Roma '34, Parigi '38, Città del Messico '70, Madrid '82, Pasadena '94. Sesta finale.

CONTINUA A PAGINA 6 SECONDA COLONNA

PROCESSO SPORTIVO, PUGNO DURO DI PALAZZI: «MOGGI, GIRAUDO, LOTITO, DELLA VALLE INIBITI PER 5 ANNI, GALLIANI PER 2»

«La Juve in C, il Milan e le altre in B»

Le richieste del pm: via gli ultimi due scudetti. Berlusconi: movente politico

NESSUN TEOREMA

Lorenzo Mondo

LA palla è rotonda, anche nelle vicende processuali che riguardano il calcio, anche quando finisce per assumere le sembianze di una vaghissima sfera di cristallo. Si diceva, con malfidante malizia, che il tiratore dentro all'affare tante squadre, e di gran livello, avrebbe finito per attenuare, in un indistinto polverone, le varie colpe. Tutte colpevoli, tutte assolte.

CONTINUA A PAGINA 12 TERZA COLONNA

IO NON SCAPPO

Carlo Feltrinelli

NON c'è più la Juve? E adesso come lo raccontiamo ai nostri figli che quest'inverno niente pizza e posticcio, niente sfide blasonate di Champions, niente ingaggi di nuovi eroi che, di solito, in questo periodo fanno intravedere meraviglie per la stagione che viene? Parlare di calcio non mi piace, di solito se ne parla troppo. Adesso però il giocattolino ideologico che ha ingolfato l'immaginario collettivo

CONTINUA A PAGINA 12 QUINTA COLONNA

LE RICHIESTE DEL PROCURATORE FEDERALE

JUVENTUS	MILAN
<ul style="list-style-type: none"> • Retrocessione in una serie inferiore alla B • e penalizzazione di 6 punti • Revoca scudetto 2005 • Non assegnazione scudetto 2006 	<ul style="list-style-type: none"> • Retrocessione in B • 3 punti di penalizzazione
FIorentina	LAZIO
<ul style="list-style-type: none"> • Retrocessione in B • 15 punti di penalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Retrocessione in B • 15 punti di penalizzazione

DAGLI ARCHIVI L'UNICA LETTERA AUTOGRAFA DI ROSA MUSSOLINI CON LE RACCOMANDAZIONI AL DUCE UNDECENNE

La madre al piccolo Benito: obbedisci ai superiori

A 72 ANNI

SOPHIA SI SVESTE SUL CALENDARIO

Sul «Pirelli 2007»

la Loren tra le lenzuola con orecchini di brillanti Nella sua carriera si era denudata una volta soltanto dalla cintola in su Le faranno compagnia Sharon Stone e Charlize Theron

Stefania Miretti A PAGINA 21

«Caro Benito, sii bravo, rispetta i superiori e fai il tuo dovere». In una rarissima lettera custodita dagli archivi della famiglia Mussolini le raccomandazioni della maestra elementare Rosa Maltoni al figlio undicenne Benito Mussolini.

Festorazzi A PAGINA 30



COSTA AZZURRA
CONFINE MONTECARLO

VILLA RENAISSANCE
EX RESIDENCE HENRI

A soli 200 metri dal Principato di Monaco, magnifici appartamenti nuovi con splendida vista sul mare e su Montecarlo. Ideale Casa Vacanza Investimento!

Bilocale con terrazza € 161.000

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI (848-842.842)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

SFIDA AGLI USA

La Corea del Nord lancia i suoi missili

Nella raffica di test fallisce quello del vettore a lungo raggio Taepodong 2 che sarebbe in grado di raggiungere le coste dell'Alaska Washington chiede una «consultazione urgente» del Consiglio di sicurezza Onu

Maurizio Molinari A PAGINA 16

MACERATA

Massacra la moglie e la getta nei rifiuti

Il direttore artistico del teatro della cittadina marchigiana ha confessato subito: «Volevo ucciderla» Sconvolto dalla recente separazione l'ha colpita più volte con un palo di ferro Poi l'ha scaraventata in un cassonetto sicuro che fosse morta

Maria Corbi A PAGINA 19

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con il cliente al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili con il modulo TARI del 3/2005 - T.A.E.G. del 5,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

60705

9 771122 176003